

COMUNE DI CUMIGNANO SUL NAVIGLIO
Provincia di Cremona

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2009 - 2013

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2013 N. 444

1.2 Organi politici

GIUNTA:

Sindaco Bosio Battista

Vice Sindaco: DEL GROSSI BENEDETTO

Assessore: MAINARDI BRUNO

CONSIGLIO COMUNALE:

Presidente: Carica assunta dal Sindaco

Consiglieri:

LEGRENI CLAUDIO

BOSIO GIOVANNA

COMINELLI ALESSANDRO

DELFANTI CARLO DANIELE

FUSAR POLI PIERAGOSTINO

CALATRONI ATTILIO

CONFORTINI ALESSANDRO

GHISLANDI TERESIO

SCALVINI FABIO

LANZANOVA VIRGILIO

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc...)

Direttore:Figura non presente

Segretario:Sagona dott. Luca

Numero dirigenti://

Numero posizioni organizzative:1

Numero totale personale dipendente: 3

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

L'ente non è commissariato

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

L'entente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art.244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis. Infine, non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n.213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

Settore/ Servizio Economico- Finanziario

L'incertezza normativa, l'indeterminatezza delle manovre tributarie e la mancata conoscenza dei trasferimenti erariali (fondi solidarieta', fondi compensativi minor gettito IMU) hanno gradualmente aumentato le difficoltà nella formazione dei bilanci delle autonomie locali tanto da arrivare nell'anno 2013 ad un termine di approvazione del bilancio al 30 novembre, addirittura dopo il termine per l'assestamento del bilancio.

A questo si aggiunge un'autonomia tributaria che è mortificata dalla legislazione nazionale che lascia pochi margini di vera autonomia costringendo gli enti locali ad adottare manovre tributarie "obbligate" da drastiche riduzioni dei trasferimenti erariali.

Difficoltà nella programmazione finanziaria a lungo termine per l'incertezza dell'applicazione del patto di stabilità, anche per i Comuni al disotto dei 1000 abitanti.

Durante il mandato quinquennale il Sindaco Bosio Battista si è dimezzato l'indennità di funzione, e gli assessori hanno rinunciato all'indennità di competenza.

Nell'ultimo biennio, grazie alle disponibilità finanziarie dell'Ente, è stato sospeso il pagamento della tariffa per il trasporto scolastico.

Non sono state aumentate le aliquote di base per l'IMU, e non sono state aumentate le tariffe per tutti gli altri servizi.

Durante il quinquennio di mandato sono state realizzate le sotto elencate opere:

2009: Rifacimento segnaletica verticale e orizzontale;

2010: Lavori di manutenzione ordinaria Cimitero Comunale:

Realizzazione dossi in via Cavour

Sostituzione panchine giardini pubblici e cimitero

Acquisto nuovo scuolabus comunale

2011: Ampliamento illuminazione pubblica via Cavour e Via S. Giorgio

Affidamento concessione del servizio di erogazione gas metano

2012: Manutenzione straordinaria strada comunale Moscona;

Costruzione nuovo box per scuolabus

Lavori di messa in sicurezza Via Marconi

2013: Realizzazione parcheggio via Mazzini

Manutenzioni strade e realizzazione marciapiedie in Via Ticengo

Servizi socio-assistenziali

Tramite i servizi sociali vengono monitorate e aiutate le famiglie con problematiche legate alla perdita di reddito determinata dalla difficoltà di inserimento lavorativo. Viene continuamente monitorata la situazione delle famiglie più bisognose e il collocamento di persone anziane in casa di riposo.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL:

· Nell'arco del quinquennio di mandato l'Ente ha sempre rispettato tutti i parametri di deficitarietà.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Nel quinquennio del mandato 2009.2013 sono stati adottati dal consiglio i seguenti atti di carattere normativo:

- 4/2014: Adozione Codice di Comportamento dipendenti comunali;
- 5/2014: Piano Anticorruzione per il triennio 2014/2016;
- 6/2014: Piano Comunale per la trasparenza e l'integrità 2014/2016;
- 3/2013: Regolamento Comunale per gli affidamenti dei lavori e servizi in economia;
- 6/2013: Regolamento Comunale controlli interni;
- 4/2012: Approvazione Regolamento IMU;
- 19/2012: Riformulazione organica vigente Regolamento IMU;
- 17/2013: Approvazione Regolamento Tares;
- 24/2013: Approvazione Regolamento Polizia Locale Intercomunale;
- 3/2010: Modifica Regolamento Tarsu;
- 5/2010: Approvazione Regolamento relativo applicazioni sanzioni amministrative per violazione ai Regolamenti ed ordinanze comunali;
- 11/2010: Modifica regolamento di Polizia Mortuaria;

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	5,0000	5,0000	5,0000	4,0000	4,0000
Detrazione abitazione principale	104,00	104,00	104,00	200,00	200,00
Altri immobili	7,0000	7,0000	7,0000	7,6000	7,6000
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)				0,2000	0,2000

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0,3000	0,3000	0,3000	0,3000	0,3000

Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU	TARES
Tasso di copertura	68,400	64,500	70,300	69,300	100,000
Costo del servizio procapite					

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

L'art. 3 comma 1 del Decreto Legge n.174 del 10 ottobre 2012, convertito nella Legge n. 213 del 7 dicembre 2012 ha apportato delle modifiche al D.Lgs. n.267/2000, introducendo in aggiunta all'art. 147 "tipologia dei controlli interni", gli artt. 147bis, 147ter, 147quater e 147quinquies, quale "rafforzamento" ai controlli in materia di enti locali.

Trattandosi di nuova normativa efficace dal 2012, solamente con deliberazione del consiglio comunale n. 6 del 05.04.2013 è stato approvato il "regolamento dei controlli interni" mentre per il periodo precedente sussistevano le seguenti forme di controllo:

a) Organo di revisione

La vigente normativa riconosce all'Organo di revisione un ruolo primario nel sistema dei controlli interni, ulteriormente potenziato dalle recenti modifiche introdotte dal Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174.

Durante il mandato del Sindaco si sono succeduti i seguenti organi di revisione:

- Dott.sa Melegari Manoela
- Dott. Vezzoli Gerardo (attualmente in carica).

L'organo di revisione è composto da un unico membro.

Premesso che il controllo ha riguardato tutte le materie elencate all'art. 239 del TUEL 267/2000, in sinergia con il Responsabile del servizio finanziario, tale controllo ha interessato in particolare:

- Pareri sul bilancio, sugli strumenti di programmazione e sulle loro variazioni
- Verifica costante degli equilibri del bilancio
- Verifica compatibilità dei piani annuali di assunzione e della programmazione triennale con gli specifici vincoli in materia di personale
- Verifica del rispetto dell'obbligo di riduzione tendenziale della spesa del personale e di regolare costituzione dei fondi incentivanti annuali
- Predisposizione dei questionari sui bilanci e sui rendiconti da produrre alla Corte dei conti
- Verifica dei regolari adempimenti di natura fiscale dell'Ente

3.1.1 Controllo di gestione da parte del Responsabile del servizio finanziario.

Il controllo di gestione è stato istituito e disciplinato vigente regolamento di contabilità.

Il Responsabile del Servizio Finanziario è il dott. Sagona Luca, Segretario Comunale del Comune di Cumignano Sul Naviglio, nominato con decreto sindacale n. 1 del 09.06.2009.

Nell'ambito dei controlli interni il controllo di gestione si pone quale elemento fondamentale di monitoraggio e valutazione del rendimento e dei risultati dell'attività amministrativa.

L'attività di verifica prende in considerazione la gestione amministrativa globalmente intesa al fine di valutarne:

- Efficienza Organizzazione funzionale con il minor uso di risorse
- Efficacia Capacità di raggiungere risultati pratici (gli obiettivi prefissati)
- Economicità Minore utilizzo delle risorse ma anche minore aggravio delle procedure

In altre parole le finalità del controllo di gestione sono:

- verificare la realizzazione degli obiettivi programmati
- realizzare un'economica gestione delle risorse disponibili
- garantire l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione
- rendere l'azione amministrativa trasparente

Nella struttura organizzativa dell'Ente il controllo di gestione è stato collocato all'interno del Servizio Finanziario in quanto utilizza strumenti di controllo prevalentemente di natura finanziaria.

3.1.2 Controllo strategico

Il controllo strategico è previsto dall'art. 147.ter del TUOEL 267/2000 come inserito dall'articolo 3, comma 1, lett. d), D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, con decorrenza dall'anno 2015 per i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti.

ENTE NON SOGGETTO

Attività amministrativa:

- Relazione Previsionale e Programmatica (all'inizio dell'esercizio finanziario)
- Relazione sullo stato di attuazione dei programmi (verifica intermedia)
- Relazione illustrativa della Giunta al conto consuntivo (verifica finale)

Attività gestionale:

- Piano Esecutivo di Gestione annuale con il quale vengo affidati ai responsabili dei servizi obiettivi gestionali, risorse umane, finanziarie e strumentali per raggiungere tali obiettivi;
- Verifica intermedia in occasione della verifica degli equilibri di bilancio e stato di attuazione dei programmi
- Relazione consuntiva da parte di ciascun responsabile dei servizi relativamente agli obiettivi raggiunti, ai fini della valutazione delle performance.

3.1.3 Valutazione delle performance

Il D.Lgs. 29/10/2009 n. 150 "Decreto Brunetta" ha dettato principi in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, di efficienza e di trasparenza, nonché della disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni, a cui le pubbliche amministrazioni si devono adeguare.

Conseguentemente, si renderà necessario adeguare il regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi ai nuovi principi contenuti nello stesso decreto.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	343.841,86	300.679,82	349.997,49	309.024,93	364.360,61	5,96 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	88.906,41	82.897,15	19.258,83	19.754,11	516,00	-99,41 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI						%
TOTALE	432.748,27	383.576,97	369.256,32	328.779,04	364.876,61	-15,68 %

SPESE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	294.281,50	269.767,84	288.146,99	260.153,49	297.689,55	1,15 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	88.880,00	80.040,05	39.258,33	49.754,11	40.000,00	-54,99 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	15.555,10	16.402,11	16.934,38	17.854,05	18.824,49	21,01 %
TOTALE	398.716,60	366.210,00	344.339,70	327.761,65	356.514,04	-10,58 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	38.425,62	41.624,35	42.200,89	36.491,45	29.675,34	-22,77 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	38.425,62	41.624,35	42.200,89	36.491,55	29.675,34	-22,77 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	343.841,86	300.679,82	349.997,49	309.024,93	364.360,61
Spese titolo I	294.281,50	269.767,84	288.146,99	260.153,49	297.689,55
Rimborso prestiti parte del titolo III	15.555,10	16.402,11	16.934,38	17.854,05	18.824,49
SALDO DI PARTE CORRENTE	34.005,26	14.509,87	44.916,12	31.017,39	47.846,57

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate titolo IV	88.906,41	82.897,15	19.258,83	19.754,11	516,00
Entrate titolo V **					
Totale titolo (IV+V)	88.906,41	82.897,15	19.258,83	19.754,11	516,00
Spese titolo II	88.880,00	80.040,05	39.258,33	49.754,11	40.000,00
Differenza di parte capitale	26,41	2.857,10	-19.999,50	-30.000,00	-39.484,00
Entrate correnti destinate a investimenti					
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]					
SALDO DI PARTE CAPITALE	26,41	2.857,10	-19.999,50	-30.000,00	-39.484,00

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2009	2010	2011	2012	2013
Riscossioni	(+)	403.897,29	360.002,99	356.725,99	323.543,69	351.712,00
Pagamenti	(-)	301.983,76	287.353,03	280.729,46	270.417,04	259.253,89
Differenza	(=)	101.913,53	72.649,96	75.996,53	53.126,65	92.458,11
Residui attivi	(+)	67.276,60	65.198,33	54.731,22	41.726,80	42.839,95
Residui passivi	(-)	135.158,46	120.481,32	105.811,13	93.836,16	126.935,49
Differenza	(=)	-67.881,86	-55.282,99	-51.079,91	-52.109,36	-84.095,54
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	34.031,67	17.366,97	24.916,62	1.017,29	8.362,57

Risultato di amministrazione, di cui:		2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato						
Per spese in conto capitale						
Per fondo ammortamento						
Non vincolato		34.031,67	17.366,97	24.916,62	1.017,29	70.503,76
Totale		34.031,67	17.366,97	24.916,62	1.017,29	70.503,76

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo di cassa al 31 dicembre	238.562,46	256.148,23	253.523,68	268.300,54	360.682,66
Totale residui attivi finali	84.660,72	81.254,88	71.680,48	77.234,99	48.115,33
Totale residui passivi finali	250.787,60	249.702,90	185.023,25	211.286,92	254.119,10
Risultato di amministrazione	72.435,58	87.700,21	140.180,91	134.248,61	154.678,89
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento	15.000,00	4.000,00		8.149,66	8.000,00
Spese di investimento		11.000,00	20.000,00	30.000,00	40.000,00
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	15.000,00	15.000,00	20.000,00	38.149,66	48.000,00

4 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie			30.964,67	34.587,86	65.552,53
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici					
Titolo 3 - Entrate extratributarie				1.964,61	1.964,61
Totale			30.964,67	36.552,47	67.517,14
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale					
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti					
Totale			30.964,67	36.552,47	67.517,14
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	4.087,52		456,00	5.174,33	9.717,85
Totale generale	4.087,52		31.420,67	41.726,80	77.234,99

Residui passivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti		560,46	6.638,99	40.672,28	47.871,73
Titolo 2 - Spese in conto capitale	68.831,85	4.973,95	31.998,33	49.754,11	155.558,24
Titolo 3 - Rimborso di prestiti					
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi			4.447,18	3.409,77	7.856,95
Totale generale	68.831,85	5.534,41	43.084,50	93.836,16	211.286,92

4.1 Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	34,61 %	33,87 %	15,93 %	12,85 %	15,23 %

5 Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2009	2010	2011	2012	2013
NS	NS	NS	NS	NS

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	231.389,00	214.986,00	194.358,00	176.504,00	157.679,00
Popolazione residente	430	435	433	460	440
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	538,11	494,22	448,86	383,70	358,36

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	4,544 %	3,804 %	3,173 %	3,323 %	2,577 %

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2008

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	252.570,95
Immobilizzazioni materiali	587.658,46		
Immobilizzazioni finanziarie			

Rimanenze			
Crediti			
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	
Disponibilità liquide	152.953,35	Debiti	488.040,86
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
TOTALE	740.611,81	TOTALE	740.611,81

Anno 2012

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	475.584,13
Immobilizzazioni materiali	631.347,85		
Immobilizzazioni finanziarie			
Rimanenze			
Crediti			
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	19.754,11
Disponibilità liquide	268.300,54	Debiti	404.310,15
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
TOTALE	899.648,39	TOTALE	899.648,39

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2012 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2012
Sentenze esecutive	
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	

Ricapitalizzazioni	
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	
Acquisizione di beni e servizi	
TOTALE	

ESECUZIONE FORZATA 2012 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2009	2010	2011	2012	2013
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	99.696,00	99.696,00	109.018,03	111.826,94	111.826,94
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	99.305,91	99.598,84	107.711,50	106.716,18	96.187,00
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	33,74 %	36,92 %	37,38 %	41,02 %	32,31 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa personale (*) / Abitanti	231,62	230,08	275,70	234,35	218,60

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2009	2010	2011	2012	2013
Abitanti / Dipendenti	143	145	144	230	220

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	11.544,48	10.972,48	10.160,48	9.180,51	8.600,36

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

Attività di controllo: Nell'arco del quinquennio 2009-2013 l'Ente, pur avendo ricevuto alcune richieste di chiarimenti nell'ambito dell'attività di controllo operata dalla Corte dei conti ai sensi dei commi 166-160 dell'art. 1 della Legge 266/2005, **mai** è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni e sentenze per gravi irregolarità contabili.

Attività giurisdizionale: Nell'arco dell'intero quadriennio 2009-2013 l'Ente non è **mai** stato oggetto di attività giurisdizionale da parte della Corte dei conti.

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

Per l'attività di controllo si rinvia al precedente punto 3.1.

L'attività di controllo, se si escludono alcuni suggerimenti, raccomandazioni o inviti formulati nei verbali, si è sempre conclusa con un sostanziale parere favorevole sull'azione amministrativa e contabile dell'ente.

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

La gestione dell'Ente è stata improntata all'economicità ed alla razionalizzazione della spesa corrente, cercando di garantire comunque uno standard qualitativo adeguato dei servizi resi.

In sede di adozione degli impegni di spesa vengono come espressamente previsto dalla vigente normativa, effettuate valutazioni sulla convenienza del ricorso a convenzioni Consip.

La spesa corrente del Comune è assorbita da spese di personale, spese ammortamento mutui, spese per acquisto di beni e servizi per la gestione dei servizi comunali obbligatori.

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:

Il Comune di Cumignano nel periodo considerato non ha avuto Organismi Controllati, pertanto non ha posto in essere le azioni previste ai sensi dell'art. 14 comma 32 del DL 31.05.2010 n. 78 e succ. modifiche ed integrazioni.

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008 ?

NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):
(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2009							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	13			3.444.749,00	0,250	28.469.883,00	414.463,00
4	7			4.878.971,00	0,570	150.378,00	
2	13			7.756.406,00	1,010	35.105.828,00	-327.308,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO (Ultimo anno per cui sono disponibili dati.)							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
4	6	7		52.278,53	0,057	1.503,78	
2	13			74.880,00	0,101	357.875,17	
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Tale relazione di fine mandato del Comune di Cumignano S/N che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanzia pubblica in data 28.02.2014
li 24.02.2014

IL SINDACO

BOSIO BATTISTA

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti delle legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

li 24.02.2014

L'organo di revisione economico finanziario (1)

VEZZOLI DOTT. GERARDO

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.

Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti